Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 134

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno		Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		»	52	27	15

Firenze, Domenica 15 Maggio

		Anno		Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		»	112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i				
Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Num. MMCCCLVIII (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti relativi alla costituzione della Società anonima di Spezia, sotto il titolo di *Società costruttrice di case per gli operai;*

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Nostri decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative col titolo di *Società costruttrice di case per gli operai*, avente sede in Spezia ed ivi costituitasi per istrumento pubblico del 15 febbraio 1870, rogato Zappa, è autorizzata, e gli statuti sociali inserti a detto atto sono approvati con le modificazioni prescritte dal presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da introdursi nello statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'articolo 3 è aggiunta questa disposizione: « Per aumentare fino a trecento il numero delle azioni sociali è necessaria la deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti. »

b) In fine dell'articolo 6 è fatta quest'aggiunta: « Il cedente però, nonostante la cessione, rimane personalmente risponsabile dei versamenti sinacchè non siano compiuti. »

c) In fine dell'articolo 8, alle parole « dell'articolo 153 Codice di commercio » sono sostituite queste parole: « dell'articolo 153 e dell'articolo 154 del Codice di commercio. »

d) È soppressa nell'articolo 10 l'ultima parte che comincia colle parole « e nel caso » e che termina colle altre parole « fatti pagamenti. »

e) In fine dell'articolo 11 è aggiunta questa disposizione: « Devesi anche convocare l'assemblea generale quando, secondo il disposto dell'articolo 144 del Codice di commercio, ne facciano istanza motivata gli azionisti che rappresentino il terzo del capitale sociale. »

f) In fine dell'articolo 12 sono aggiunte queste parole: « L'avviso di convocazione dovrà anche essere pubblicato nel Giornale ufficiale della provincia, oppure dovrà essere notificato al domicilio dei soci. »

g) In fine dell'articolo 13 è aggiunta la seguente disposizione: « Le adunanze di seconda convocazione potranno esclusivamente deliberare sopra gli oggetti indicati nell'ordine del giorno per le adunanze di prima convocazione. »

h) In fine dell'articolo 14 sono aggiunte queste parole: « Nei casi previsti dall'articolo 148 del Codice di commercio l'assemblea generale degli azionisti ha facoltà di eleggersi volta per volta il presidente. »

i) In fine dell'articolo 15 sono aggiunte queste parole: « e sempre a maggioranza di voti. »

l) In fine dell'articolo 20 è fatta quest'aggiunta: « Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione sono adottate a maggioranza assoluta di voti. In caso di parità, il voto del presidente è preponderante. »

m) Nell'articolo 22 sono soppresse le parole: « nella emissione delle nuove obbligazioni (azioni) di cui all'articolo terzo. »

n) In fine dell'articolo 26 è aggiunta questa disposizione: « Essi potranno esclusivamente valersi delle facoltà loro consentite dall'articolo 110 del Codice di commercio. »

o) È aggiunto sotto il n. 26bis un articolo nuovo, che è il seguente:

« Debbono essere adottate alla maggioranza almeno di due terzi di voti dei presenti, ed in una assemblea generale alla quale sia intervenuto almeno un terzo dei soci inscritti, le deliberazioni concernenti l'aumento del capitale, le riforme dello statuto e la proroga del termine prefisso alla durata della Società. Le stesse deliberazioni sono anche soggette all'approvazione governativa. »

Art. 3. La Società contribuirà per annue lire cento nelle spese per gli uffici d'ispezione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 10 aprile 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con RR. decreti del 10 aprile 1870:

Spagnolio Francesco, sostituto segretario aggiunto presso la Corte d'appello di Messina, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;
Pasqualoni Emilio, id. di Aquila, id. dalla 3ª alla 2ª id.;
Grisolia Francesco, vicecancelliere aggiunto presso il tribunale civile e correzionale di Castrovillari, id. dalla 2ª alla 1ª id.;
Talento Giuseppe, id. di Lagonegro, id.;
Aliprandi Carlo, id. di Ariano, id.;
Pica Antonio, id. di Potenza, id.;
Casilli Giuseppe, id. di Larino, id. dalla 3ª alla 2ª id.;
Bottari Olinto, id. id., id.;
Galasso Giuseppe Maria, id. di Napoli, id.;
Nocerito Achille, id. id., id.;
Vissani Giuseppe Maria, cancelliere della pretura di Filottrano, id dalla 3ª alla 2ª id.;
Agabiti Aristide, id. di S. Ginesio, id.;
Biamoni Pietro, id. di Arezzo 2°, id.;
Stoppani Luigi, id. di Castiglione d'Intelvi, id. dalla 2ª alla 1ª id.;
Scolari Giovanni, id. di Gandino, id. dalla 3ª alla 2ª id;
Ricchi Vincenzo, id. di Norcia, id. dalla 4ª alla 3ª id.;
Zaghi Sante, id. di Urbino, id.;
Maschio Luigi, id. di Forlì, id.;
Bozzolini Pietro, id. di Firenze Campagna, id.;
Milesi Libero, id. di Bergamo 2°, id.;
Muti Demetrio, vicecancelliere nella pretura di Cesena Mezzodì, id. dalla 2ª alla 1ª id.;
Giovannini Pietro, id. di Morbegno, id.;
Ferrari Giovanni, id. di Zogno, id.;
Bertolini Lorenzo, id. di Sarnico, id.;
Tornaghi Giacomo, vicecancelliere nel mandamento di Locati Triulzi con incarico di reggerne la cancelleria, id. dalla 3ª alla 2ª id;
Castiglioni Giovanni, id. di Busto Arsizio, id.;
De Vecchi Luigi, id. di Paullo, id.;
Martinelli Carlo, id. di Castelbolognese, id.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. decreti del 10 aprile 1870:

Panunzio Sergio, conciliatore nel comune di Molfetta (Trani), dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;
Pidone Emanuele, id. di Sperlinga, id.;
Vecchiarelli Giuseppe, id. di Canistro, id.;
Petillo Felice, vicepretore nel comune di Tufino, dispensato da ulteriore esercizio di tale carica;
Panunzio Giuseppe, nominato conciliatore nel comune di Molfetta;
Vergine Pietro, id. di Roccaforzata;
Giustiniani Luigi, id. di Fragagnano;
Tropea Casimiro, id. di Aci Catena;
Lo Bianco Giovanni, id. di Sperlinga;
Putrino Antonio, id. di Maletto;
Petrella Pacifico, id. di Canistro;
Triulzi Ettore, id. di Tremezzo;
Sangregorio Ambrogio, id. di Pedriano;
Meda Giov. Battista, id. di Turro Milanese;
Cucchetti Angelo, id. di Furato;
Lastrucci Domenico, id. di Monsummano;
Dami Oreste notaio, id. di Prato Città;
Fragapane Gaetano, già conciliatore nel comune di Granmichele, rinominato conciliatore nel comune medesimo;
Sipari Carmelo, id. di Pescasseroli, id.;
Bettega Antonio, id. di Dorio, id.

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE DI ARTIGLIERIA E GENIO.

Manifesto di concorso per la compilazione di libri di testo ad uso delle scuole reggimentali d'artiglieria.

Essendo andato deserto il concorso ai programmi:
I Polveri, munizioni e artifizi da guerra,
III. Servizio dell'artiglieria in guerra e passaggi delle acque,
IV. Tiro e puntamento delle armi da fuoco,
V. Costruzione delle batterie,
di cui è cenno nel manifesto inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 25 febbraio 1868, n° 55, questo Ministero determina quanto in appresso:

1° È aperto un nuovo concorso alla compilazione di manoscritti che possono servire di libro di testo per lo insegnamento delle materie suaccennate, giusta i programmi che fanno seguito al presente manifesto.

2° Sarà corrisposto un premio in danaro all'autore di quel manoscritto, che per ognuno dei quattro programmi sarà riconosciuto il migliore di quelli presentati e corrispondente allo scopo, secondo il giudizio inappellabile che ne pronunzierà a maggioranza di voti il Comitato d'artiglieria. Tali premi saranno di lire 1,200 per il programma n° I; di lire 1,500 per ciascuno dei programmi III e IV; e di lire 1,000 per il programma n° V.

Il Ministero della Guerra acquista col pagamento del premio la proprietà dell'opera. I manoscritti che non conseguiranno il premio otterranno, ove ne siano giudicati meritevoli, una menzione onorevole.

3° È lasciata ai concorrenti ampia libertà sì nell'ordine, che nello svolgimento delle materie, purchè:

a) Non sia trascurata alcuna delle parti specificate in ciascun programma;

b) Non si divaghi in considerazioni od esposizioni estranee ai programmi stessi;

c) Si riducano le dimostrazioni e spiegazioni alla forma più chiara, semplice e non prolissa, e desumendole dalla pratica, esitando con cura quelle che rivestono forma troppo scientifica;

d) Le parti che nei programmi sono stampate in corsivo, e che costituiscono la parte necessaria ai sott'uffiziali, formino un tutto continuo, ordinato e sufficiente per la loro istruzione, cosicchè stampando in carattere diverso le parti corrispondenti, si abbia distinta la materia sulla quale debbono essere istruiti i sott'ufficiali, da quella necessaria per gli uffiziali.

4° I manoscritti devono essere inediti, composti in lingua italiana e scritti in caratteri chiari e leggibili, accompagnati dai disegni dimostrativi che fossero necessari a chiarire e spiegare il testo, eseguiti su piccola scala, affinchè si possano inserire nel testo con incisioni in legno; ad eccezione però del corso di costruzione delle batterie pel quale le figure necessarie potranno essere raccolte in tavole da intercalarsi tra le pagine e da riunirsi in fondo del libro: lo stile dei manoscritti dovrà essere facile, piano e conciso, quale si addice a cose scientifico-pratiche.

5° I manoscritti debbono tutti pervenire al Comitato di artiglieria non più tardi del 1° gennaio 1871 franchi di posta e col seguente indirizzo:

Al signor Presidente del Comitato d'artiglieria
TORINO

6° Sono ammessi al concorso tutti i cittadini dello Stato, ad eccezione dei membri del Comitato d'artiglieria, i quali devono portar giudizio sul merito delle singole opere.

7° Ciascun concorrente controsegnerà il proprio manoscritto con un'epigrafe, la quale verrà ripetuta sopra una scheda suggellata, contenente il nome, cognome ed il luogo di residenza dell'autore.

8° È assolutamente vietata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore, il quale fatto, ove succedesse, toglierebbe al medesimo il diritto di concorrere al premio.

9° Non si apriranno fuorchè le schede dei manoscritti premiati o giudicati meritevoli di menzione onorevole, le altre saranno abbruciate senza essere aperte.

10. La pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* dell'epigrafe dei manoscritti, fatta di mano in mano che perverranno al Comitato d'artiglieria, servirà di ricevuta ai loro autori.

11. I manoscritti non premiati saranno restituiti dietro richiesta.

NB. I relativi programmi trovansi inserti a pag. 40 e seguenti del Giornale Militare dell'anno 1868, di cui i signori concorrenti potranno prendere visione presso i comandi militari di provincia, le direzioni di artiglieria ed altri uffici militari.

Alle avvertenze che fanno seguito al programma V, si intenderà aggiunta la seguente:

Stabilire le forme da darsi alle batterie d'assedio che da piazza quando esse siano destinate ad essere armate con artiglierie montate su affusti rialzati, tanto pel tiro senza cannoniere, come per quello con cannoniere, avvertendo al modo di riparare i serventi.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Terza pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita, n° 14,832, di lire 230 e dell'assegno provvisorio, n° 6134, di lire 3 33, ambedue iscritte al consolidato 5 0/0 presso la Direzione del Debito Pubblico di Milano a favore di Ferrari Maria di Paolo e della fu Angiola Ballabio, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Ferrario Maria, ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze li 20 aprile 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*Terza pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione della rendita iscritta al consolidato 5 0/0 presso la Direzione del Debito Pubblico di Napoli, n° 38,348, di lire 315 a favore di Capelluti Anna e Giuseppe fu Antonio, con quella di Capelluti Anna e Giuseppa fu Antonio.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze li 20 aprile 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Leggesi nella *Lombardia* che S. A. R. la Principessa Margherita, verso le ore 10 di ieri mattina, accompagnata dai coniugi march. di Montereno, in abito di mattina ed in velo, percorse alcune vie della città di Milano a piedi, fermandosi anche a vedere qualche negozio della Galleria Vittorio Emanuele, ovunque ricevendo segni di ossequiosa simpatia.

— Gli scavi alla Certosa di Bologna continuano, scrive la *Gazzetta dell'Emilia* di stamane, a dare ottimi risultati.

In questa settimana furono scoperti due *sepolcri* e *cinque ossuari*.

Nel primo sepolcro si trovò una *tazza*, un *pentolino* nero, ed un grande ed elegante *vaso* ancora intatto col suo coperchio.

È alto centimetri 40: rappresenta in nero su campo rosso, da una faccia il vecchio *Sileno* sopra ardito *giumento* con *satiri* allato, dall'altra una *biga* vista di fronte in iscorcio con una *figura* per parte.

Il secondo sepolcro aveva attorno alle ossa una *ciottola*, una *tazza figurata*, due *piattelini* con ovo schiacciato, ed un gran *vaso* con coperchio identico al vaso sopraddescritto. Ha, dall'una parte tre figure, dall'altra una *quadriga* in iscorcio: presso alla *tazza* erano due *simpuli* di bronzo, ed un utensile da sacrifizio.

— La Società Rubattino previene il commercio aver stabilito un terzo viaggio diretto per Bombay, che avrà luogo ai 28 corrente col nuovo piroscafo *India* cap. G. Dodero, atteso fra pochi giorni dall'Inghilterra.

Essa previene pure il commercio che nei mesi di giugno e luglio, i quali coincidono nei mari indiani coi *monsoni d'estate*, non avranno luogo partenze dirette per le Indie, le quali saranno quindi riprese nel p. v. mese di agosto.

— Regia Deputazione di storia patria in Modena. Nella seduta del giorno 7 corrente mese il segretario comunica il R. decreto che approva la nomina dei signori commendatori avv. Luigi Zini, cav. prof. Paolo Gaddi, avv. Pietro Bortolotti e dott. Giuseppe Ferrari a soci corrispondenti di questa Deputazione.

Il presidente cav. Carlo Malmusi legge una sua memoria sul *Desco de' poveri*, antico istituto eretto in Modena a vantaggio esclusivo de' *Vergognosi*, e del quale le prime notizie rimontano al 1248. Narra che fu retto da principio da' frati Umiliati e da quelli della Penitenza, ossia *de Saccis*, poi insieme con essi da certe suore ancora, dette di Gesù Cristo. Accenna moltissimi documenti patrii che ricordano abbondanti elargizioni al *Desco*, i favori ad esso accordati dal Municipio negli statuti del 1327, e dal Duca Ercole I nel 1491; e fra i molti legati di pietosi cittadini, quello in ispecie della contessa Costanza Canossa Rangoni (1532), che avendo lasciati parecchi tenimenti al *Desco*, volle che le due sue stalle esistenti di fianco alla chiesa di S. Michele (ora S. Giovanni) si tramutassero in forma di piccole case (*Mansiunculas seu Camerinas*) per accogliervi povere genti. Da ciò ebbe origine l'*Opera delle Caselline* che dal 1614 a questa parte accoglie in quattro uniformi casette 12 misere donne vecchie e abbandonate. Soggiunge che sul principio del secolo XVI il *Desco* era governato da dodici presidi del ceto patrizio per la più parte, con a capo il vescovo, i quali liberamente e prudentemente dispensavano il sussidio a' vergognosi della città. Su questa forma si mantenne il Desco anche dopo che fu aggregato alla *Santa Unione* del 1541. Ma nel 1764 esso perdè la propria autonomia, formando un sol corpo col patrimonio generale dell'Opera pia, ed allora, e all'epoca della gran riforma del 1788, e a' dì nostri pur anco, fu destinato a sostituirlo un annuo assegno pecuniario variabile a vantaggio della classe vergognosa de' nostri poveri. La rendita annuale dell'Istituto nell'epoca in cui cessò, corrispondeva a circa 16 mila lire italiane, e con esse dispensavansi i sussidi a 1250 poveri per adeguato.

Il medesimo signor presidente Malmusi richiamando poi quanto aveva esposto nella precedente sua comunicazione (V. seduta del 28 gennaio scorso) sopra la scoperta di un quadro di Simone Caretta modenese, esistente in Trassilico, gli ornamenti ad intaglio del quale portano il nome di un M. Giovanni da *Stazzena* amò rettificare ciò che aveva egli narrato sulla ubicazione di questo paesello, che non già alla Garfagnana nostra, bensì alla Toscana appartiene. Esso è borgata centro di un comune fra i monti della Versilia, ove altre volte fiorirono, ed oggidì ancora, egregi maestri d'intaglio, sicchè le chiese e le case dei luoghi circonvicini, e principalmente del Lucchese, abbondano di siffatte opere d'arte. Disse infine che un anonimo, culto e gentile per certo, aveagli testè indirizzato un cortesissimo ufficio dalla Versilia, col quale facevagli palese come quel maestro Giovanni da Stazzena, che lavorò l'incassamento del quadro di Trassilico, è un Giovanni Battista Mazzoni. E a lui si professò grato.

Dopo di che il socio cav. Carlo Borghi parlò di Guarino Guarini, nato in Modena nel 1624, C. R. teatino, architetto famoso a' suoi tempi, e che fu matematico insigne, lodato dal nostro Montanari e dall'illustre cav. Carlo Promis, prof. di architettura nella R. Università di Torino, che potè leggere alcuni trattati inediti di esso Guarini nella Biblioteca Vaticana sulla geometria descrittiva, ne'quali è ammirabile come egli ne abbia tanto sapientemente parlato prima del Monge, che la generalizzò e ridusse a scienza. Di questi studi si giovò il Guarini in sussidio dell'architettura civile e militare a cui si dedicò, innalzando non poche chiese, palagi ed altri edifici, non solo in parecchie città d'Italia, quand'anche in diverse città straniere, come furono Parigi, Lisbona e Praga, la maggior parte de'quali edifici ricordano lo stile che dominava al suo tempo. Messina possiede alcune chiese e conventi eretti da lui; ma fu a Torino ove, chiamato dal duca di Savoja Carlo Emanuele per valersene nell'ampliazione di quella città, eresse la cittadella ed alquanti palagi e chiese, annoverandosi fra queste la magnifica cappella della Santa Sindone, opera assai lodata dall'illustre conte senatore Luigi Cibrario nella sua storia di Torino, e dal marchese Amico Ricci nella storia dell'architettura. Da ultimo diede il disegno della chiesa di San Vincenzo in Modena, lasciando così alla sua patria uno fra i più pregevoli suoi ornamenti coll'annesso convento.

Modena 9 marzo 1870.

Il Segretario
ANTONIO CAPPELLI.

— Il giorno 9 del corrente mese morì a Stoccarda di 62 anni il principe Federico Carlo Augusto di Wurtemberg, cugino e cognato del presente re Carlo I ed erede presuntivo della corona wurtemberghese. Il principe Federico aveva nel 1845 sposato la terza figlia del re Guglielmo I, dalla quale ebbe un figliuolo unico, nato nel 1848, il quale rimane ora l'erede presuntivo del trono.

DIARIO

Il Senato ed il Corpo legislativo di Francia hanno ripreso il corso dei loro lavori. Giovedì passato ambedue le assemblee tennero seduta. Il Corpo legislativo tuttavia si è di nuovo prorogato fino a che sia terminato definitivamente lo spoglio dei voti sul plebiscito, la quale formalità si presumeva che avrebbe durato altri cinque o sei giorni.

Tutti i giornali di Parigi contengono il testo della lettera indirizzata dall'imperatore al comandante del 1° corpo d'armata, maresciallo Canrobert, per attestargli la costante fiducia del sovrano nell'esercito, e per felicitare il generale Lebrun e le truppe poste sotto i suoi ordini a motivo della « fermezza e del sangue freddo » da loro spiegati nel reprimere i torbidi scoppiati in questi ultimi giorni nella capitale francese.

Il *Constitutionnel* scrive che secondo le sue speciali informazioni il gabinetto, prima di completarsi, aspetterà le discussioni alle quali può prestare occasione davanti alle Camere la costatazione legale del risultato del voto dell'8 maggio.

L'Imperatore di Russia è giunto a Berlino nel giorno 13 maggio.

Il Parlamento federale della Germania del Nord, che ha riprese le sue sedute il dì 9 maggio, ha approvato, nella tornata del 10, il bilancio in terza lettura.

Dai calcoli fatti sui risultamenti della sessione testè chiusa del Parlamento doganale germanico si deduce che la somma totale delle riduzioni operate nella tariffa daziaria non ascenderà al totale del sopravanzo degli introiti provenienti dall'aumento del diritto sul caffè; e che dette riduzioni verranno per di più compensate, dopo qualche tempo, dal movimento progressivo delle transazioni commerciali; tanto che, se il governo fin d'ora non ne conseguirà nuovi e maggiori introiti, può tuttavia fare sopra questi assegnamento per un prossimo avvenire.

Al consiglio della Confederazione della Germania del Nord fu sottoposto un progetto di legge concernente le indennità da accordarsi alle vittime di accidenti di ferrovie, di miniere e di stabilimenti industriali.

Scrivono da Stokolma che il Rigsdag ha votato il prestito di 40 milioni di talleri svedesi per le ferrovie.

A Washington il *bill* relativo alla conversione del debito degli Stati Uniti, approvato dal Senato, fu dalla Camera dei rappresentanti rinviato al Comitato del bilancio attivo per certe modificazioni da introdurvisi, senza le quali si prevedeva che il disegno di legge non verrebbe approvato da quest'ultima assemblea. Ora le ultime notizie di Nuova York recano che il Comitato ha respinto il *bill* del Senato, e che sta elaborando un nuovo progetto. Il Comitato si oppone alla disposizione colla quale si prescrive alle banche di ricevere obbligazioni che nessun privato cittadino potrebbe essere obbligato di prendere.

Il presidente del Comitato degli affari esteri, signor Sumner, presentò al Senato degli Stati Uniti un disegno di legge concernente la costruzione d'una linea telegrafica sottomarina tra gli Stati Uniti, le isole Sandwich, il Giappone e la China.

Camera dei Deputati.

Nella seduta di ieri la Camera terminò la discussione dei capitoli del bilancio 1870 del Ministero della Guerra, di alcuni de'quali trattarono i deputati Corte, Morelli Carlo, Corrado, Carini, Tenani, Griffini Paolo, San Donato, Pianell, Bertolè-Viale, Pissavini, il Ministro della Guerra e il relatore Farini.

Nella stessa seduta si determinò di cominciare la discussione de' disegni di legge riguardanti i provvedimenti finanziari nel giorno 23 del mese corrente, dando la precedenza a quello che concerne l'esercito; il Ministro delle Finanze presentò uno schema per l'autorizzazione dell'esercizio provvisorio dei bilanci nel prossimo mese di giugno; e il Ministro dell'Interno rettificò un errore di nome commesso ne'ragguagli dati alla Camera il giorno innanzi intorno all'apparizione di bande nel circondario di Volterra, ed a cui era stato tratto dalla inesattezza di alcuna delle informazioni ricevute.

Tutte le notizie giunte dalle varie provincie toscane non accennano all'esistenza d'altra banda fuori di quella che, raccoltasi dapprima a Monteverdi, nel circondario di Volterra, erasi mostrata qua e là in alcuni paesi dei territorii di Pisa, di Siena, e di Grosseto, come fu già annunziato.

Inseguita dalle truppe, questa banda sta per isciogliersi; consta infatti che già undici individui che ne facevano parte l'abbandonarono, restituendosi alle proprie case e che quattro vennero arrestati.

Nelle Calabrie nulla più accadde che accenni a nuovi tentativi di disordini.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 14.

Sembra deciso che il duca di Gramont sarà nominato ministro degli affari esteri e Laboulaye ministro della pubblica istruzione. Talhouët lascia definitivamente il portafoglio dei lavori pubblici. Gli succederà probabilmente Plicon o Maupas.

Torino, 14.

La *Gazzetta Piemontese* annunzia che la sessione d'accusa restituì alla libertà il sig. Genero dietro la requisitoria del pubblico ministero.

Napoli, 14.

Stamane alle ore 10 avvennero nuovi disordini nell'Università. Si fecero scoppiare tre bombe di carta. Uno studente tirò un colpo di revolver che non ferì alcuno. L'Università venne chiusa. Si operarono 15 arresti.

Parigi, 14

Chiusura della Borsa.

	13	14
Rendita francese 3 %	75 07	75 02
Id. italiana 5 %	58 27	58 55
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	386 —	388 —
Obbligazioni	242 50	— —
Ferrovie romane	55 50	55 25
Obbligazioni	132 —	133 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	155 —	156 75
Obbligazioni ferr. merid.	171 50	172 —
Cambio sull'Italia	2 7/8	2 5/8
Credito mobiliare francese	236 —	236 —
Obblig. della Regìa Tabacchi	457 —	458 —
Azioni id. id.	715 —	715 —

Vienna, 14.

Cambio su Londra	— —	124 —

Londra, 14.

Consolidati inglesi	94 3/8	94 3/8

Londra, 14.

Ieri in un *meeting* di repubblicani, Bradlaugh annunziò che Flourens non vi poteva assistere perchè fu obbligato di lasciare Londra onde proseguire nell'opera alla quale si è dedicato. Soggiunse che Flourens spera di farla riuscire fra breve. Il *meeting* decise di rinunziare alla riunione che doveva aver luogo domani. Manifestò le più vive simpatie per il popolo repubblicano della Francia. Si sciolse al grido di: *Viva la Repubblica, vivano i soldati e i marinai che votarono per il No, evviva Flourens.* Assistevano al *meeting* circa 1400 persone.

Catanzaro, 14.

L'ordine è pienamente ristabilito in tutta la provincia.

Washington, 14.

Il conte Corti, ministro plenipotenziario d'Italia, fu ricevuto ieri in udienza ufficiale dal presidente Grant.

Parigi, 15.

Il presidente Schneider rispose a Simon ed a Haentjiens che la maggior parte delle carte relative al plebiscito arriverà lunedì mattina. Il Corpo legislativo potrà dunque terminare prontamente la verificazione dei voti. Per conseguenza non vi ha motivo di modificare la prima decisione col convocare la Camera prima che la verificazione sia terminata.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 14 maggio 1870, ore 1 pom.

Nel pomeriggio di ieri forte sud-ovest a Moncalieri; venti deboli specialmente del 4° quadrante nelle altre stazioni. Cielo generalmente sereno, tranne a Genova, Porto-Torres, Brindisi e Messina dove è coperto, e a Roma dove è nuvoloso. Mare mosso in alcuni punti del Tirreno e agitato a Civitavecchia. Barometro salito da 2 a 8 mm. in tutta l'Italia.

Pressioni aumentate su tutta l'Europa. Cielo coperto e vento di levante sulle coste di Provenza.

Tempo buono.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 14 maggio 1870.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 763, 0	mm 761, 7	mm 761, 7
Termometro centigrado	19 0	24 0	16 0
Umidità relativa	70 0	50 0	60 0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento { direzione / forza	O debole	NO debole	NO debole

Temperatura massima . . . . + 24.5

Temperatura minima . . . . + 12.0

Minima nella notte del 15 maggio . . + 13,0

Spettacoli d'oggi.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Cimarosa: *Il Matrimonio segreto* — Ballo: *Lauretta*, del coreografo Ettore Barracani.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da L. Pezzana rappresenta: *Il romanzo d'un giovane povero.*

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La Compagnia dramm. di E. Meynadier rappresenta: *Le petit Faust.*

FEA ENRICO, *gerente.*

Segue ELENCO N° 138 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
98	Borrè Donato	15 novembre 1816 - Marano (Ticino)	già brigadiere doganale sedentario	14 aprile 1864	26 dicembre 1868	720 »	16 novembre 1868	
99	Busso Francesco	5 maggio 1822 - Sommariva	già guardia doganale scelta sedentaria	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	390 »	1 id.	
100	Rossi cav. Eugenio	29 marzo 1813 - Trieste	già capitano di porto di prima classe	14 aprile 1864	id.	3135 »	1 dicembre 1868	
101	Del Col Paolo	7 agosto 1841 - Fiume	già soldato nel 63° regg. fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	20 novembre 1868	
102	Manfredini Lodovico	—	già assistente di cancelleria nell'intendenza di finanza in Rovigo	14 aprile 1864 4 novembre 1866	id.	259 26	4 id. 1866	
103	Bragadin Teresa	2 maggio 1802 - Venezia	ved. dell'operaio calafato pensionato, Palnello Angelo	6 aprile 1806	id.	136 86	26 luglio 1868	
104	Tango Vincenzo	7 settembre 1811 - Avellino	vedova del pensionato primo tenente del 4° regg. svizzeri al servizio di Napoli German Giovanni Corado	23 luglio 1858	id.	584 20	11 agosto 1868	durante vedovanza.
105	Brioschi Giuseppa	28 febbraio 1804 - Milano	ved. di Giovan Battista Dell'Acqua già aggiunto ispettore del capitolo mobile R. Corte Milano, pens.	Dirett. austriache	id.	604 93	10 novembre 1868	id.
106	Cassola Marianna	30 aprile 1802 - Sannazzaro	vedova dell'ingegnere Giovanni Porro commissario stimatore presso la Giunta di censimento di Lombardia, morto in servizio	—	—	—	—	
107	Borra Antonio	—	ingegnere assist. alle strade ferrate Lombardo-Venete	Dirett. austriache	id.	864 19	4 novembre 1866	
108	Gambarini Angelo	31 gennaio 1819 - Salzo Maggiore	già pesatore dei sali in disponibilità	2 luglio 1822	id.	240 21	16 ottobre 1867	
109	Pianelli Luigi	19 agosto 1843 - Montese	già soldato del 41° regg. fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	533 33	30 novembre 1868	
110	Colombo Ignazio	5 ottobre 1831 - Corano	già brigadiere nel corpo dei RR. carabinieri	11 luglio 1852	id.	360 »	1 dicembre 1868	
111	Tomassone Giorgio Antonio	5 marzo 1829 - S. Giorgio (Susa)	maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri	11 luglio 1868	id.	642 20	id.	
112	Berrini Eugenio	8 febbraio 1816 - Pinerolo	luogotenente nel corpo moschettieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1175 »	16 novembre 1868	
113	Zamparo Lucia	27 settembre 1827 - Tavagnacca	vedova di Borluzzi Giuseppe già soldato	id.	id.	200 »	1 dicembre 1868	id.
114	Vaglio Andrea	23 settembre 1846 - Pettinengo	soldato del 63° regg. fanteria	id.	id.	300 »	22 novembre 1868	
115	Gallotti Francesco Paolo	28 maggio 1842 - Maratea	sergente nei bersaglieri	id.	id.	415 »	23 id.	
116	Costa cav. Giuseppe	1 ottobre 1821 - Pinerolo	maggiore nella Reale casa invalidi e veterani in Asti	id.	28 id.	2850 »	1 dicembre 1868	
117	Scodnik cav. Francesco Ignazio	23 luglio 1804 - Canale Corizia	colonnello di fanteria collocato a riposo col grado di maggiore generale	id.	id.	5000 »	1 ottobre 1868	
118	Rostagno cav. Gottardo	4 maggio 1819 - Torino	segretario di prima classe al Ministero della guerra	14 aprile 1864	id.	2250 »	1 dicembre 1868	
119	Falletti Pasquale	14 aprile 1845 - Radicena	soldato del quinto regg. di artiglieria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	533 33	5 id.	
120	Satteri Marsilio	29 gennaio 1832 - Milano	luogotenente di fanteria	25 maggio 1852	id.	562 50	19 ottobre 1868	per anni 7 e mesi 6.
121	Ehrenthaler Giovanni Battista	29 aprile 1814 - Venezia	già luogotenente di fanteria austriaca politica	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1500 »	1 marzo 1868	
122	Abbati Domenico	27 ottobre 1822	tamburo nei granatieri estensi	29 maggio 1829 20 ottobre 1843	id.	Cent. 40	1 agosto 1868	
123	Favalli Giuseppe	14 giugno 1841 - Taverzano	guardia di P. S.	—	—	—	—	
124	Calza Cristina Giovanna Maria	16 maggio 1828 - Mantova	vedova Aluchi Carlo già guardia di casa penale, morto in servizio	Dirett. austriache	id.	Cent. 51 Mill. 851	1 novembre 1868	durante vedovanza.
125	Dorella Teresa	—	vedova provvisionata del Cao Pietro già secondino carcerario passata a seconde nozze con Giacomo Malagiri	id.	id.	567 77	—	per una sola volta.
126	Tortorici Pietro	13 dicembre 1802 - Palermo	già sottobrigadiere di P. S.	20 marzo 1865 21 novembre 1865	id.	675 »	1 ottobre 1868	
127	Luchetta Basilio	19 marzo 1837	già soldato di fanteria proveniente dell'esercito austr.	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	26 luglio 1868	
128	Bauce Matteo	4 maggio 1840 - Pestena	già caporale proveniente dall'esercito austriaco	id.	id.	360 »	14 id.	
129	Mazzaral Sante	1 novembre 1838 - Cenceniglie	già soldato di fanteria pensionato dell'esercito austr.	id.	id.	300 »	13 marzo 1868	
130	Padoanello Felice	1 giugno 1840 - Castagnano	già soldato di fanteria, id.	id.	id.	533 33	5 agosto 1868	
131	Caruso Oliva	18 agosto 1819 - Palermo	vedova di Tortorici Giuseppe già corriere postale di prima classe nelle RR. poste	14 aprile 1864	id.	1283 »	—	id.
132	Marino Antonino	13 agosto 1812 - Palermo	già direttore di terza classe nell'amministr. delle poste	id.	id.	2000 »	1 novembre 1868	
133	Gallo Angelantonio	13 giugno 1818 - Cosenza	già furiere nelle compagnie veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	29 id.	485 »	1 dicembre 1868	
134	Patanella Luigi	23 novembre 1822 - Forenza	già soldato id. id.	id.	id.	306 »	id.	
135	Occhilupo Vincenzo	10 febbraio 1820 - Napoli	già furiere id. id.	id.	id.	534 »	id.	
136	Veredicis Giuseppe	18 marzo 1811 - Foggia	già sergente id. id.	id.	id.	498 »	id.	
137	Tagliazucca Pasquale	8 novembre 1817 - Napoli	già caporale id. id.	id.	id.	432 »	id.	
138	Smiraldi Giovanni	30 settembre 1819 - Pieve del Cairo	già sottotenente nel corpo RR. carabinieri	id.	id.	1140 »	16 novembre 1868	
139	Piccoli Giuseppe	27 marzo 1842 - Mipole	già soldato di fanteria	id.	id.	533 33	1 dicembre 1868	
140	Boeri Marco	9 luglio 1831	già carabiniere nel corpo Reali carabinieri	id.	id.	360 »	8 id.	
141	Sammartano Luisa	14 ottobre 1829 - Palermo	vedova di De Peruta Tommaso già gendarme in riposo	id.	id.	261 33	15 giugno 1868	durante vedovanza.
142	De Angeli Matteo	3 maggio 1842 - Isola della Scala	soldato proveniente dall'esercito austriaco	id.	id.	533 33	31 marzo 1868	
143	Rampazzo Antonio	8 gennaio 1842 - Padova	id. id.	id.	id.	300 »	8 agosto 1868	
144	Bolzan Francesco	— 1844 - Albaredo	soldato nel 9° fanteria, id.	id.	id.	533 33	12 settembre 1868	
145	Zuliani Gaetano	22 luglio 1843 - Cerea	caporale nel 51° regg. fanteria, id.	id.	id.	653 33	15 novembre 1868	
146	Jetri Pietro	4 marzo 1841 - S. Giorgio	soldato proveniente dall'esercito austriaco	id.	id.	533 33	6 settembre 1868	
147	Gori Geremia	4 dicembre 1841 - Carlino	id. id.	id.	id.	533 33	18 id.	
148	Croatto Enrico	— 1841 - Oiserus	id. id.	id.	id.	533 33	19 maggio 1868	
149	Centa Epifanio	5 gennaio 1844 - Feltre	id. id.	id.	id.	533 33	6 ottobre 1868	
150	Marchio Giovanni	7 giugno 1843 - Fontana Fredda	soldato nel 56° regg. fanteria	id.	id.	300 »	7 novembre 1868	
151	Ghezzo Pietro	22 ottobre 1837 - Venezia	già gabbiere della marina austriaca	id.	id.	753 33	16 giugno 1867	
152	Brugnolo Giuseppe	1 novembre 1841 - Sesto	soldato proveniente dallo esercito austriaco	id.	id.	300 »	9 luglio 1868	
153	Busetto Angelo	18 ottobre 1845 - Pellestrina	soldato nel 36° reggimento fanteria	id.	id.	300 »	22 settembre 1868	
154	Levis Francesco	27 sett. 1836 - Capodimonte (Belluno)	già soldato nello esercito austriaco	id.	id.	300 »	15 agosto 1868	
155	Cadore Marco	21 giugno 1841 - Marostica	sergente proveniente dallo esercito austriaco	id.	id.	753 33	11 dicembre 1867	
156	Piva Francesco	12 aprile 1842 - Trivignano	soldato proveniente dallo esercito austriaco	id.	id.	300 »	3 febbraio 1868	
157	Da Sacco Ignazio	8 gennaio 1848 - Porarolo (Belluno)	soldato nei bersaglieri	id.	id.	300 »	6 marzo 1868	
158	Dante Valentino	21 giugno 1841 - Piove	soldato nell'esercito austriaco	id.	id.	300 »	20 luglio 1868	
159	Turrato Giov. Battista	29 marzo 1842 - Fojano	idem	id.	id.	300 »	2 novembre 1868	
160	Murer Antonio	6 agosto 1844 - Paderno	soldato proveniente dall'esercito austriaco	id.	id.	300 »	15 giugno 1868	
161	Consiglio Bonaventura	16 agosto 1816 - Palermo	già guarda zavorra al porto di Palermo	id.	id.	251 84	1 novembre 1868	
162	Castagnola Maria Michela	29 dicembre 1804 - Napoli	ved. del già contabile di 2ª classe nel personale contabile della R. artiglieria, Carrieri Nicola, pensionato	14 aprile 1864	id.	750 »	14 ottobre 1868	id.
163	Porpora Francesco	12 luglio 1816 - Napoli	già secondo capo cannoniere di marina	20 giugno 1851	id.	548 50	1 aprile 1863	
164	Rosano Paolo	22 maggio 1844 - Aversa	già soldato nel 1° reggimento bersaglieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	8 dicembre 1868	
165	Molinari Domenico	18 aprile 1829 - S. Pancrazio Parmense	già guardia doganale comune di mare	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	180 »	1 novembre 1868	
166	Branca Giovanni	29 maggio 1830 - Navale (Mercola)	sottobrigadiere doganale di terra	id.	30 id.	195 »	id.	
167	Atlante Pasquale	24 febbraio 1823 - Manfredonia	commesso telegrafico	14 aprile 1864	id.	1050 »	1 agosto 1868	
168	Piro Giuseppe	23 aprile 1818 - Napoli	brigadiere doganale attivo di terra	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	630 »	16 novembre 1868	
169	Zuffo Paolo	28 agosto 1808 - Savona	guardia doganale comune sedentaria	id.	id.	540 »	1 id.	
170	Rodella Giuseppe	1 giugno 1822 - Mantova	sottobrigadiere doganale di terra	id.	id.	195 »	16 id.	
171	Bertirotti Maurizio	21 febbraio 1818 - Porto Venere	brigadiere doganale di mare	id.	id.	720 »	1 id.	
172	Buonincontro Antonio	17 novembre 1814 - Acerra	guardia doganale scelta sedentaria	id.	id.	585 »	1 luglio 1868	
173	Vorajo cav. Giovanni Maria	4 novembre 1809 - Venzone	consigliere del tribunale provinciale d'Udine	14 aprile 1864	id.	3400 »	1 dicembre 1868	
174	De Rinaldis Marianna Aurora	1 marzo 1824 - Rotonda	ved. di Trombini Nicola già ufficiale delle Poste, giubilato	id.	id.	316 »	24 luglio 1868	id.
175	Cantarello Luigi	6 luglio 1842 - Vescovano	soldato nel 1° reggimento granatieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	27 ottobre 1868	
176	Bazzo Giovanni	10 dicembre 1843 - Godega	soldato nel 30° reggimento fanteria proveniente dallo esercito austriaco	id.	id.	300 »	1 settembre 1868	
177	Pavan Angelo	27 aprile 1842 - Monselice	idem del 59°, idem	id.	id.	300 »	23 novembre 1868	
178	Dal Lago Floriano	16 agosto 1830 - Valdagno	idem del 30°, idem	id.	id.	300 »	22 id.	
179	Nassivera Basilio	4 settembre 1846 - Visconti	idem del 5°, idem	id.	id.	300 »	20 id.	
180	Visma Giuseppe	15 gennaio 1842 - Spilimbergo	idem del 21°, idem	id.	id.	300 »	11 id.	
181	D'Anna Giov. Battista Antonio	3 maggio 1840 - S. Pietro (Cadore)	soldato proveniente dallo esercito austriaco	id.	id.	533 33	8 luglio 1868	
182	Mainardis Stefano	— 1840 - S. Pietro	idem	id.	id.	300 »	26 aprile 1868	
183	D'Andrea Guglielmo	5 maggio 1841 - S. Giorgio	idem	id.	id.	300 »	5 giugno 1868	
184	Filipponi Giacinto	7 novembre 1843 - Zivio	soldato nel 4° regg. bersaglieri, id.	id.	id.	300 »	17 agosto 1868	
185	Dotta Pietro	6 aprile 1861 - Carpessina	già soldato nel 4° regg. granatieri, id.	id.	id.	300 »	17 ottobre 1868	
186	Pezzebon Pietro	22 settembre 1844 - Breda	già soldato nel 30° regg. fanteria	id.	id.	300 »	8 novembre 1868	
187	Innocente Fiorino	2 aprile 1844 - Montebelluna	ex-soldato nel 55° regg. fanteria proveniente dallo esercito austriaco	id.	id.	300 »	14 id.	
188	Bulgarelli Gaetano	12 luglio 1841 - S. Benedetto	ex-soldato del 5° reggimento bersaglieri	id.	id.	300 »	7 dicembre 1868	
189	Del Puppo Giuseppe	1 maggio 1842 - Polienigo	già soldato proveniente dallo esercito austriaco	id.	id.	300 »	15 maggio 1868	
190	Calligaro Giovanni	18 novembre 1842 - Bujo	caporale proveniente dallo esercito austriaco	id.	id.	360 »	27 aprile 1868	
191	Gastaldon Valentino	22 agosto 1842 - Breganze	già soldato proveniente dallo esercito austriaco	id.	id.	300 »	2 id.	
192	Chessa Effisio	4 ottobre 1830 - Cagliari	già guardiano di terza classe dei bagni penali	14 aprile 1864	id.	1035 »	—	per una sola volta.
193	Petronio dott. Matteo	19 maggio 1802 - Piramo (Istria)	già prof. di filosofia nel R. ginnasio liceale di Udine	Dirett. austriache	id.	777 77	26 marzo 1868	
194	Soranzo Paolina	—	ved. di Longana Giuseppe accessista del tribunale provinciale di Padova, morto in servizio	id.	id.	345 68	20 agosto 1868	durante vedovanza.
195	Sartini Maria Rosa	—	ved. di Torcigliani Pietro, cannoniere in ritiro	6 maggio 1847	id.	135 »	27 dicembre 1868	id.
196	Durante Angela	31 gennaio 1809 - S. Marco (Zamis)	ved. di Montedoro Matteo già ajutante postale, pens.	14 aprile 1864	id.	190 »	3 agosto 1868	id.
197	Montedoro Matteo	22 gennaio 1800 - Sansevero	già aiutante presso l'ufficio postale di Sansevero	id.	id.	572 »	16 luglio 1868	a tutto il 2 agosto 1868, giorno in cui il Montedoro morì.
198	Sena Francesco Antonio	23 febbraio 1797 - Marigliano	già cancelliere di pretura	id.	id.	1600 »	1 dicembre 1868	
199	Vaglieco cav. Sebastiano	11 marzo 1834 - Napoli	già capitano di porto di terza classe	id.	id.	4444 »	—	per una sola volta.
200	Gabria Lorenzo Nicola	1 settembre 1804 - Cividale	cancellista della pretura di Cividale	Dirett. austriache	31 id.	1296 30	1 dicembre 1868	

ELENCO N° 132 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE		OSSERVAZIONI
						MONTARE	DECORRENZA	
1	Palombani Francesco	10 gennaio 1809 - Jesi	vicecancelliere nel tribunale civile e corr. di Macerata	14 aprile 1864	31 dicembre 1868	1600 »	1 ottobre 1868	
2	Grillo Carlotta	3 marzo 1829 - Genova	ved. di Celle Federico magazziniere di seconda classe presso la dogana di Verona	id.	id.	4000 »	—	per una sola volta.
3	Morabito Ditterio	3 dicembre 1807 - Reggio di Calabria	portiere del tribunale civile e correzionale di Palme	id.	id.	400 »	1 ottobre 1868	
4	Drochi cav. Giuseppe	1 aprile 1802 - Bonvicino (Mondovi)	esattore delle imposte dirette a Saluzzo	id.	id.	2400 »	10 luglio 1868	
5	Bianchi Costanza	6 maggio 1795 - Milano	ved. di Annoni Gio. Battista Pensionale ufficiale della cessata contabilità Lombarda	id.	id.	746 »	4 novembre 1868	durante vedovanza.
6	Repele Policarpo	15 aprile 1837 - Crespadoro	soldato proveniente dall'esercito austriaco	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	533 33	19 luglio 1868	
7	Salvador Domenico	27 febbraio 1839 - Ormelle	idem	id.	id.	300 »	8 id.	
8	Cimenti Gregorio	24 ottobre 1834 - Lauco	ex-soldato nel 30° regg. fanteria proveniente dall'esercito austriaco	id.	id.	300 »	15 id.	
9	Caliari Giovanni	18 febbraio 1843 - Sona	ex-soldato nel 2° reggimento bersaglieri	id.	id.	300 »	21 gennaio 1868	
10	Toson Giuseppe	26 aprile 1841 - Padova	ex-soldato nel 25° fanteria proveniente dall'esercito austriaco	id.	id.	666 66	5 giugno 1868	
11	Sanson Giovanni	27 febbraio 1841 - Ceneda	ex-soldato del 30° regg. fanteria	id.	id.	300 »	22 settembre 1868	
12	Sartori Serafino	20 settembre 1844 - Veggiano	ex-soldato nel 26° fanteria proveniente dall'esercito austriaco	id.	id.	300 »	7 agosto 1868	
13	Lombardi Gaetano	25 agosto 1818 - Napoli	già sottocapo guardiano di seconda classe nel personale di custodia dei bagni penali	14 aprile 1864	id.	560 »	1 maggio 1868	
14	Sales Giovanni	10 maggio 1810 - Palermo	già corriere di 1ª cl. nell'ammin. delle Poste del Regno	id.	id.	1773 »	7 settembre 1865	
15	Guberoatis cav. Girolamo	8 luglio 1797 - Girgenti	già conservatore delle ipoteche	id.	id.	3818 »	8 novembre 1867	
16	De Nardo Anna	17 dicembre 1816 - Manfredoni	ved. di Ritucci Tommaso già commesso delle manifatture tabacchi di Napoli	id.	id.	510 »	—	per una sola volta.
17	Dessalles cav. Adolfo	7 novembre 1819 - Parigi	già maggiore di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2710 »	1 dicembre 1868	
18	Madia donna Anna Raffaela	27 novembre 1788 - Napoli	ved. del cav. Aniello Scialoja già direttore dei dazi indiretti in Napoli	3 maggio 1816	id.	680 »	17 id.	durante vedovanza.
19	Schiavinato Vincenza	19 giugno 1844	soldato nel 30° fanteria proveniente dall'esercito austr.	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	533 33	21 luglio 1868	
20	Casali Carlotta	13 agosto 1795	ved. di Vincenzo Giovannetti già capo fabbricante dei tabacchi in Lucca	6 maggio 1847	id.	768 30	24 novembre 1868	id.
21	Petroni Anna	2 ottobre 1805 - Siena	ved. di Orazio Ballati già camarlingo generale de' Monti Riuniti di Siena	22 novembre 1849	id.	692 15	1 aprile 1868	di cui 46 15 a carico dello Stato, 472 62 a carico del Monte de' Paschi di Siena, 116 87 a carico del Monte Pio di Siena, e 56 51 a carico della Cassa di risparmio di Siena, con decorrenza 25 sett. 1862 - durante ved.
22	Cimiconi Giuseppe	26 agosto 1796 - Folignano	già istituto cancelliere	14 aprile 1864	id.	800 »	1 dicembre 1868	
23	Duprè Eugenio	26 ottobre 1821 - Rieti	già ingegnere capo di seconda classe nel Genio civile	id.	id.	5555 »	—	per una sola volta.
24	Clerici Ambrogio	14 gennaio 1811 - Milano	già archivista nell'amministrazione delle imposte dirette e del catasto	id.	30 id.	1956 »	1 agosto 1868	
25	Pattinelli Anna Gemma	26 dicembre 1811 - Guardiagrele	ved. di Gennaro Petrilli ingegnere capo del Genio civile, pensionato	id.	31 id.	1300 »	27 ottobre 1868	durante vedovanza.
26	Gentili Giuseppe	22 marzo 1805 - Bologna	ricevitore di 2ª cl. nell'ammin. del dazio consumo	1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	1404 »	1 dicembre 1868	
27	Emigliani Giacinto	22 luglio 1822 - Ivrea	usciere del Ministero della guerra	14 aprile 1864	id.	757 »	1 novembre 1868	
28	D'Arco Alfonso	23 novembre 1831 - Cava dei Tirreni	sottocapo guardiano nel personale di custodia dei bagni penali	id.	id.	1066 »	—	per una sola volta.
29	Avetta Pasquale	6 gennaio 1823 - Napoli	ufficiale soprannumero in disponibilità del soppresso Consiglio amministrativo di Napoli	id.	id.	765 »	—	id.
30	Castaldo Trusiana	28 dicembre 1823 - Napoli	ved. di Cacciopoli Francesco applicato di P. S. in pens.	id.	id.	241 »	16 ottobre 1868	durante vedovanza.
31	Nasi Pietro	19 ottobre 1823 - S. Benigno	luogotenente di fanteria in aspettativa	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1175 »	16 settembre 1868	
32	Lampa Annibale	1 dicembre 1811 - Forlì	tenente di 1ª classe nel corpo delle guardie doganali	13 maggio 1862	id.	550 »	16 giugno 1868	
33	Baron Giovanni Battista	16 agosto 1842 - Moriago	soldato nel 2° granatieri proveniente dall'esercito austriaco	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	17 novembre 1868	
34	Bcorchia Giacomo	19 novembre 1843 - Mione	soldato nel 50° fanteria proveniente dall'esercito austr.	id.	id.	300 »	id.	
35	Cons Antonio	5 febbraio 1819 - Franyg (Savoja)	già guardia doganale	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	390 »	16 ottobre 1868	
36	Spagnolo Giovanna Corona	27 agosto 1806 - Castelfranco	ved. di Casati Antonio già assistente doganale, giubilato	—	id.	388 88	25 marzo 1868	id.
37	Ciaburri Luigi	25 luglio 1797 - Grottaminarda	già ricevitore del fondaco delle privative in Avellino	14 aprile 1864	id.	979 »	1 luglio 1868	
38	Tarroni Domenico	7 novembre 1809 - Palermo	già segretario di prima classe del cessato dicastero delle finanze in Palermo	id.	id.	2800 »	id.	
39	Balbinot Giuseppe	22 giugno 1844 - Vittorio	ex-soldato nel 30° reggimento fanteria già al servizio dell'Austria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	21 id.	
40	Geronazzo Antonio	18 novembre 1844 - Valdobbiadene	ex-soldato nel 30° regg. fanteria proveniente dall'esercito austriaco	id.	id.	300 »	id.	
41	Cabrel Antonio	18 settembre 1844 - Segusino	idem	id.	id.	300 »	id.	
42	Maresca Raffaela	4 agosto 1808 - Napoli	ved. di De Falco Gennaro ex-caporale in ritiro	27 giugno 1850	id.	100 »	13 aprile 1868	id.
43	Barberis Giuseppa	25 luglio 1827 - Murelli	ved. di Ferrero Giovanni già lavorante di artiglieria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865 20 febbraio 1865	id.	150 »	5 gennaio 1863	id.
44	Caprilli Giuseppe	29 aprile 1813 - Fiesole	già custode della cessata Depositeria generale di Toscana	22 novembre 1849 14 aprile 1852	id.	585 20	16 ottobre 1868	
45	D'Amico Gaspare	8 aprile 1810 - Carini	già caporale nei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	409 »	19 settembre 1868	
46	Di Maffi o Maffi Elisabetta	18 luglio 1801 - Venezia	vedova dell'operaio fabbro Ballarin Giovanni, morto in pensione	6 aprile 1866	id.	136 89	30 id.	id.
47	Personali Ferdinando	20 febbraio 1824 - Modena	già sottotenente di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1020 »	16 id.	
48	Torretta Amedeo	22 settembre 1820 - Chieri	già luogotenente nel corpo Reale dei carabinieri	id.	id.	1530 »	16 novembre 1868	
49	Malagamba Luigi	27 ottobre 1810 - Genova	maggiore nel corpo di maggiorità della R. marina	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	3060 »	id.	
50	Serra Salvatore	2 febbraio 1804 - Fino (Cagliari)	soldato nella Casa R. invalidi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	306 »	6 dicembre 1868	
51	Germelli Pier Angelo	30 luglio 1815 - Montignoso	soldato nella Casa R. invalidi	id.	id.	330 »	id.	
52	Fardella Giovanni	1 settembre 1826 - Palermo	furiere maggiore nelle compagnie veterani	id.	id.	500 »	21 novembre 1868	
53	Calla Nicodemo	28 ottobre 1809 - Mammola	sergente nelle compagnie veterani	id.	id.	415 »	16 dicembre 1868	
54	Tomeo Maria Concetta	20 agosto 1811 - Avellino	ved. di Caprioli Ciriaco già guardia doganale in riposo	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	90 »	15 febbraio 1868	id.
55	Tammaro Giuseppa	8 marzo 1832 - Capua	ved. di Sciore Giuseppe brigadiere doganale sedentario	id.	id.	360 »	8 novembre 1868	id.
56	Didonna Nicola	12 luglio 1821 - Bevicataro (Bari)	guardia doganale comune sedentario	id.	id.	180 »	16 dicembre 1868	
57	Giunti Gaetano	12 marzo 1843 - Misciato	carabiniere nel corpo Reali carabinieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	360 »	14 id.	
58	Masoni Rosa	27 febbr. 1824 - Rosignano Marittimo	ved. di Lardori Pietro già guardarme, pensionato	id.	id.	267 33	11 ottobre 1868	id.
59	Dellagiovanna Giorgio	8 maggio 1836 - Menconico (Bobbio)	ex-sergente negli invalidi, ferito a Monte alle Croci	id.	id.	415 »	11 dicembre 1868	
60	Carnovale Palermo Francesco	24 ottobre 1812 - Palermo	già commesso dei già dazi indiretti in disponibilità	14 aprile 1864	id.	1020 »	—	per una sola volta.
61	Cerveri Maria	30 dic. 1810 - Torricella Scurtabò	ved. di Rua Giovanni veditore delle R. dogane in ritiro	25 marzo 1822	id.	611 66	9 agosto 1868	durante vedovanza.
62	Gariglio Marco	28 aprile 1834 - Villanova	ex-soldato degli invalidi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	11 dicembre 1868	
63	Nan Giovanni Biagio	4 agosto 1827 - Calizzano	idem	id.	id.	666 66	id.	
64	Castronuovo Salvatore	11 giugno 1817 - Palermo	già caporale degli invalidi	id.	id.	360 »	8 id.	
65	Biondi nobile Marco	25 aprile 1821 - Pontassieve	già capitano nell'arma di fanteria	25 maggio 1852	id.	1187 43	26 ottobre 1868	
66	Veriato Francesco	17 giugno 1841 - S. Bonifacio	soldato proveniente dall'esercito austriaco	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	14 novembre 1868	
67	Daniele o Danieli Pietro	8 aprile 1842 - Castelgomberto	caporale proveniente dall'esercito austriaco	id.	id.	775 »	15 luglio 1868	
68	Ferrari Enrico	23 marzo 1839 - Venezia	sottotenente nell'arma di fanteria	id.	id.	1000 »	16 novembre 1868	
69	Mazzarella Antonio	2 aprile 1828 - Napoli	luogotenente nel 27° fanteria	id.	id.	742 50	13 settembre 1868	
70	Guida Domenico	27 aprile 1811 - Napoli	già secondo battitore della stamperia nazion. di Napoli	14 aprile 1864	id.	340 »	—	per una sola volta.
71	Dellabona Michele	26 gennaio 1821 - Felizzano	capitano nel 38° reggimento di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2076 »	16 novembre 1868	
72	Casertano Gabriele	22 ottobre 1822 - Capua	sottotenente nei veterani	id.	id.	1040 »	1 dicembre 1868	
73	Poliseri Giovanna	11 aprile 1809 - Favignana	ved. di Sanna Francesco già guardiano del bagno in S. Giacomo Favignana e marinaro della barca Corriera del Marittimo	25 gennaio 1823	id.	110 50	3 maggio 1867	durante vedovanza.
74	Penna Francesco	25 aprile 1815 - Napoli	già bollatore dell'ammin. del lotto in Napoli	14 aprile 1864	id.	933 32	—	per una sola volta.
75	Bono Angiolo Giuseppe	14 ottobre 1821 - Cigliano	capo musica del 37° fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	725 »	21 novembre 1868	
76	Casazza Paola Luigia	23 novembre 1823 - Toniglia	ved. di Giuseppe Boggio già esattore dei tributi diretti in Galliate, morto in attività di servizio	24 gennaio 1828	id.	340 »	28 agosto 1868	durante vedovanza.
77	Beo o Beu Angelica	10 novembre 1815 - Nizza	ved. di Bianchi Augusto capo sezione di seconda classe alla direzione del Tesoro in disponibilità	14 aprile 1864	id.	625 »	22 gennaio 1868	id.
78	Pani Giuseppe	24 genn. 1803 - S. Garino (Monreale)	cancelliere della pretura di Simaxis	id.	id.	1004 »	1 dicembre 1868	
79	Biancheri Marcantonio	1 aprile 1817 - Olivetta	sottobrigadiere doganale di terra	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	585 »	1 gennaio 1869	
80	De Gennaro Giacomo	21 dicembre 1815 - Ottajano	guardia doganale scelta di terra	id.	id.	540 »	1 ottobre 1868	
81	Rovero Teresa Matilde	8 aprile 1824 - Mongardino	ved. del geometra Carlo Gravanzo già capo riparto al servizio delle ferrovie	id.	id.	8300 »	—	per una sola volta.
82	Tartarini Carlotta	30 novembre 1807 - Bologna	ved. di Maccari Filippo sergente pontificio in riposo	16 aprile 1844	id.	42 66	17 novembre 1868	durante vedovanza.
83	Giusto Luigia	13 aprile 1833 - Venezia	ved. del lavorante di terza classe Vianello Angelo dell'arsenale di Venezia	6 aprile 1866	id.	Cent. 25 Mill. 925	13 aprile 1868	id.
84	Marciacà Maddalena	24 febbraio 1819 - Tempio	ved. di Pinto o Pintu Gio. Domenico già nocchiere al riposo	13 gennaio 1827 20 giugno 1851	id.	551 25	14 settembre 1868	id.
85	Canale Beniamino	16 luglio 1818 - Napoli	già capo guardiano di 2ª classe nei bagni penali	14 aprile 1864	id.	691 »	1 novembre 1868	
86	Maurelli Giuseppe	23 marzo 1837 - Napoli	orfano di 1° letto di Mamelli Francesco già impiegato nell'ammin. dei lotti, e della fu Pipito Gaetana	3 maggio 1816 27 giugno 1817	id.	32 58	11 aprile 1868	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
87	Maltese Maria	25 giugno 1808 - Pantelleria	ved. di Carpina Giacomo inteso Carmelo Giacomo, marinaro daziario	25 gennaio 1823	id.	42 50	31 marzo 1868	durante vedovanza.
88	Pezzella Giovanni Id. Giuseppe Id. Matilde Id. Raffaele	25 settembre 1851 - Caserta 9 novembre 1853 id. 17 aprile 1856 id. 25 gennaio 1859 id.	orfani nubili e minorenni di Rajmondo Pezzel già applicato di prefettura, e di Tozzi Luigia, premorta al marito	3 maggio 1816	id.	21 25 21 25 21 25 21 25	28 giugno 1868	fino al compimento del 18° anno di età per i maschi, e per la femmina durante lo stato nubile, e maritandosi, le sarà pagata una annata della propria quota di pensione.
89	D'Angelo Emanuela	14 luglio 1825 - Napoli	orfana del capo maestro della già marina napoletana D'Angelo Michele e della pensionata Lionello Anastasia	id.	id.	127 50	26 agosto 1868	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
90	Andreozzi Marianna	12 ottobre 1828 - Napoli	orfana nubile di Gennaro già ispettore di polizia e di Franciosa Giuseppa, pens	id.	id.	170 »	21 novembre 1868	id.
91	Macri Catterina	26 novembre 1799 - Livorno	ved. di Guarino Francesco ufficiale di carico di 1° rango del cessato Ministero della guerra napoletano, pens.	id.	id.	765 »	3 settembre 1868	durante vedovanza.
92	Quaratino Francesco Id. Vincenzo Id. Marianna	21 aprile 1857 - Napoli 11 maggio 1859 - Napoli 16 dicembre 1861 - Portici	orfani del furiere Luigi, e di Colasanto Maria Luigia, pensionata, passata a seconde nozze	id.	id.	25 50 25 50 25 50	22 giugno 1868	sino al 18° anno di età per i maschi, e per la femmina durante lo stato nubile, e maritandosi avrà diritto ad un'annata di pens.
93	Giaccari Lucia	12 novembre 1778 - Napoli	ved. di Carretta Domenico comandante dei bagni penali 1° tenente, pensionato	id.	id.	187 »	30 marzo 1868	durante vedovanza.
94	Barberio Nunziata	21 novembre 1808 - Capua Vetere	ved. di Figliolia Bernardo cancelliere del tribunale civile e correzionale	14 aprile 1864	id.	800 »	8 novembre 1868	id.
95	Rendina Emilia	4 luglio 1820 - Napoli	ved. di Scarpetta Domenico già ufficiale di 2ª classe	id.	id.	558 »	16 ottobre 1868	id.
96	Zuppardo o Zuppaldi Raffaele	14 luglio 1797 - Caserta	commesso presso la prefettura di Napoli	id.	id.	600 »	1 dicembre 1868	
97	Scorcelletti Giovanni	15 febbraio 1793 - Jesi	agente delle imposte dirette	id.	id.	2368 »	1 agosto 1868	
98	Aimè Maria Luigia	27 giugno 1812 - Ottone	ved. di Giovanni Matteo Rampone già sottobrigadiere delle guardie di finanza	20 settembre 1821	id.	155 90	24 settembre 1868	id.
99	Palescandolo Gennaro	18 settembre 1822	già sottotenente nell'arma di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1010 »	1 dicembre 1868	
100	Mascia Francesco Antonio Id. Filomena Id. Saverio Id. Vincenzo	10 luglio 1851 - Caserta 19 gennaio 1853 - Napoli 23 novembre 1857 - Caserta 9 ottobre 1861 - Caserta	orfani di Mascia Domenico caporale nella Casa R. invalidi e comp. veterani di Napoli, e della De Francesco Raffaela, predefunta	id.	id.	127 »	28 settembre 1868	durante la minore età per tutti, e la nubilità per la femmina.
101	Amendolito Pasquale	3 settembre 1821 - Taranto	già luogotenente nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1125 »	1 dicembre 1868	
102	Orida Giovanni Battista	14 febbraio 1816 - Camburzano	già capitano nel corpo RR. carabinieri	id.	id.	2180 »	id.	*(Continua)*

Déclaration d'absence.

Ensuite de recours adressé au tribunal civil d'Aoste le vingt janvier dix-huit-cent septante, par les nommés Aillod Jean-Joseph, tant de son chef que comme fondé de pouvoir des sœurs Marie-Anne et Marie-Reine Frachey épouse Comod, et Jean-Martin feu Jean-Joseph, frères domiciliés à Ayas (Aoste), dans lequel ils exposaient que Jean-Pierre Frachey s'était rendu à Martigny en Vallais (Suisse) en dix-huit-cent quarante, sans avoir depuis lors donné de ses nouvelles ni constitué procureur;

Que, le trente mai dix-huit-cent soixante-huit, on aurait procédé aux informations prévues par l'article 23 du Code civil;

Que l'ordonnance rélative qui avait ordonné ces informations, rendue le six mars dix-huit-cent soixante-six, aurait été régulièrement notifiée et affichée le treize novembre dix-huit-cent soixante-huit, par l'huissier Ribola, et successivement publiée dans les journaux, à teneur de l'article 23 du Code civil;

Qu'en un mot, toutes les formalités prescrites par la loi auraient été remplies, le dit tribunal, préalables conclusions du Ministère Public et rapport du juge commis avocat Cravéri, par sentence du dix-huit février dix-huit-cent septante, a déclaré l'absence de Jean-Pierre Frachey feu Jean-Pierre, en son vivant domicilié à Ayas et résidant en dernier lieu à Martigny (Suisse). Cette sentence a déjà été régulièrement notifiée et affichée par l'huissier Ribola le dix-sept mars dernier, comme est prescrit par l'article 25 du Code civil.

Aoste, le 8 avril 1870.

1114 CHANTEL.

La Procura del Re

presso il tribunale di Portoferraio

INVITA

gli eredi di Paolini Luigi dei furono Giuseppe Antonio ed Enrichetta Rosanti, nato all'Isola dell'Elba e morto nella età di anni 26 in Barcellona Nuova nello Stato di Venezuela in America ai 20 agosto 1869, a presentarsi nel suo ufficio di segreteria, con i documenti giustificanti la loro parentela col sovrannominato, per ricevere comunicazioni importanti sopra l'asse relitto in L. 2970 in oro.

Il Segretario

1145 AVV. PELLEGRINO SENNO.

Informazioni d'assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale in Sarzana sedente, sul ricorso di Angela Tori fu Nicola, moglie a Giovanni Mori, residente al Fezzano, comune di Portovenere, pretura di Spezia, (ammessa al benefizio dei poveri con decreto della Commissione delli 16 febbraio 1870), con decreto delli 15 marzo 1870 delegò il pretore di Spezia per assumere informazioni sull'assenza di Giovanni, Nicola e Pietro, padre e figli Mori marinai, il primo imbarcatosi in Genova 14 circa anni or sono, il secondo in Marsiglia da 18 circa anni, ed il terzo imbarcatosi in Genova da 12 anni circa, non si sa su quali bastimenti nè per quale destinazione; ed è voce pubblica che i medesimi padre e figli Mori siano mancati ai viventi.

1077 FERDINANDO CAPELLINI, proc.

Nota per assenza.

Il tribunale civile di Chiavari con sua sentenza delli diciassette febbraio ultimo scorso dichiarò l'assenza di Domizio Costa di Agostino di San Giacomo di Corte, comune di Santa Margherita Ligure, e ciò sulla instanza di Agostino Costa fu Domizio, e Raggio Maddalena coniugi, e loro figli, tutti residenti ove sopra.

Chiavari, 9 aprile 1870.

1115 F. QUESTA, proc.

Nota per assenza.

Il tribunale civile di Chiavari con suo provvedimento delli 25 ottobre 1869, sulle instanze di Maria Rosa Costa fu Gerolamo e di costei figli, dichiarò l'assenza di Giacomo fu Ambrogio Devoto, loro rispettivo marito e padre, domiciliato in ultimo luogo a Santa Margherita Ligure, daddove si assentò or son più che dieci anni.

Chiavari, 9 aprile 1870.

1116 F. QUESTA, proc.

Nota per assenza.

Il tribunale civile di Chiavari con suo provvedimento delli 31 luglio 1869, sulle instanze di Giovanni, Antonio, e Maria Ghio fratello e sorella, e Maria Zannone moglie Ghio di Sopra la Croce, comune di Borzonasca, dichiarò l'assenza di Gaetano fu Bartolomeo Ghio, loro rispettivo marito e padre, nativo di detto luogo di Sopra la Croce, ivi ultimamente domiciliato.

Chiavari, addì 9 aprile 1870.

1117 F. QUESTA, proc.

Dichiarazione di assenza.

(*Prima inserzione*)

Gioanni Antonio e Giuseppe fratelli Bersano fu Giuseppe, di residenza in Bernette, Giuseppe, Edoardo e Giacinto fratelli Audisio fu Francesco, di residenza il Giuseppe Edoardo in Trinità, ed il Giacinto qual minore in persona della sua madre, legittima amministratrice Teresa Beltriti, vedova al predetto Francesco Audisio di residenza in Carrù, all'oggetto far dichiarare l'assenza del rispettivo loro cugino e zio Gioanni Audisio fu Giuseppe di Cuneo, resosi assente in stato celibe da oltre a quindici anni a questa parte, ricorsero al tribunale civile sedente in detta città di Cuneo, il quale con sua declaratoria 28 maggio 1869, esente da registrazione, mandava assumere informazioni al riguardo di detta assenza in conformità, ed a seconda il disposto dell'articolo 23 vigente Codice civile italiano.

Cuneo, li 10 maggio 1870.

1474 Not. CARLO GAUBERTI, proc. c°.

Atto di citazione.

Il R. tribunale civile e correzionale in Bergamo, dietro ricorso degli eredi del fu Francesco Coira di Bergamo, rappresentati dal sottoscritto loro procuratore, previe conclusioni del Pubblico Ministero, con decreto otto marzo 1870 ha autorizzato la citazione per pubblici proclami dei sotto indicati creditori del concorso dell'oberato Giorgio Colombi di Endine a comparire in via sommaria avanti lo stesso tribunale all'udienza del giorno 23 (ventitrè) venturo mese di giugno, ore 10 antimeridiane, per ivi rispondere alla dimanda dei detti eredi Coira, colla quale hanno chiesto doversi ritenere nulla e come non avvenuta la delibera degli stabili della massa concorsuale dell'oberato Giorgio Colombi fatta col decreto del R. tribunale civile e correzionale in Bergamo 29 novembre 1869, n. 8630.

Indicazione dei citati creditori.

Luogo pio elemosiniere di Lovere - Fabbriceria parrocchiale di Endine - Polini Andrea - Polini Girolamo - Polini Giovanni - Polini Antonio - Luogo pio elemosiniere di Gandino - Crescensi dott. Bernardino - Bonicelli Maria Anna - Piccinelli Giulia - Ziliani Giacomo - Colombo Francesco - Ditta Damioli Gio. Maria - Carrara Onesto - Carrara Mansueto - Carrara Benigno - Carrara Docile - Pesenti Luigi - Belotti Giovanni - Fabbriceria parrocchiale di Trescorre - Bettoschi Michele - Bettoni Girolamo - Andreossi Maurizio - Luogo pio Castelli di Gandino - Spelgatti Anna Maria - Spelgatti Teresa - Spelgatti Giovanni Battista - Spelgatti Antonio - Spelgatti Benvenuto - Spelgatti Filomena - Gelmi Giacomo - Gelmi Pasquale - Martinoni dott. Luigi - Patirani avvocato Ponziano - Colombo Enrico, quale rappresentante la minorenne Marianna Respoli del fu Alessandro - Maccario ingegnere Giovanni Battista - Casari avv. Giovanni Battista.

1457 AVV. EDOARDO COMETTI.

Estratto.

Nel dì 7 maggio corrente la signora Attilia Di Grazia vedova Benedettini, residente in Lucca, per mezzo del suo mandatario signor Tommaso Paoli dichiarò avanti il sottoscritto di accettare col benefizio dell'inventario la eredità del suo genitore avvocato Giovanni Di Grazia, morto in questa città nel dì 27 aprile ultimo perduto.

Dalla cancelleria della pretura di Lucca Città.

Li 10 maggio 1870.

Il cancelliere

1476 ALCIBIADE CIONI.

Estratto.

Mediante pubblico istrumento del dì nove maggio mille ottocento settanta, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, la Compagnia detta di San Benedetto Nero, ed i signori Carlo, Regina e Carlotta del fu Mariano Del Corona, l'ultima di essi moglie del signor Luigi Romanelli, attesa l'espropriazione per pubblica utilità per l'attuazione del piano regolatore d'ampliamento della città di Firenze, ordinata col decreto Reale del dì 19 settembre 1866, hanno ceduto, venduto e trasferito alla comunità di Firenze un cimitero munito di cancello di ferro posto a poca distanza dalla Porta a Pinti di questa città, lungo la strada che conduce a San Gervasio, con cappella annessa, rappresentato al catasto della già comunità di Fiesole, oggi di Firenze, nella sezione H, oggi sezione M, dalle particelle 1011 e 1012, a cui confina: 1° a tramontana, strada di San Gervasio, 2°, 3° e 4° Del Corona, salvo se altri, ecc.

Qual vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo di lire novemila ottocento trentotto e centesimi trentanove che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze, unitamente ai frutti al cinque per cento dal dì 31 marzo 1870, previa la prova della libertà dei beni espropriati, decorsi che siano trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge del 25 giugno 1865.

Dott. LUIGI LUCIJ, procuratore della comunità di Firenze.

1481

Avviso.

Il signor conte Tommaso del fu Francesco Ziani-Fieri-Fierli, possidente domiciliato a Manzano (Cortona), nella sua qualità di erede legittimo del fratello conte Angelo del fu Francesco, ivi morto *ab intestato* nel 19 marzo 1870, con atto di questa cancelleria del 4 maggio 1870, registrato a Cortona li 4 detto, vol. 7, Atti giud., fol. 165, n. 124, con 1 10 da Minucci, ha dichiarato di assumere la predetta qualità col benefizio di inventario.

Dalla cancelleria della pretura di Cortona.

Il 10 maggio 1870.

1477 Dott LUIGI ROSSI, canc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio, con sentenza in data odierna ha dichiarato il fallimento di Giovanni Sodini, negoziante domiciliato in questa città, già avente taberna di chincaglierie in via Porta Rossa, n. 4, riservandosi di retrotrarne l'apertura qualora sia del caso; ha ordinata l'apposizione dei sigilli, nominato in sindaco provvisorio il signor Ferdinando Barducci, ed ha delegato alla procedura del fallimento il giudice signor Zanobi Pianigiani; e per la convocazione dei creditori avanti il giudice delegato, affinchè propongano il sindaco definitivo, ha stabilita la mattina del dì 30 maggio corrente, a ore 12 meridiane.

Li 12 maggio 1870.

1492 CESARE MATUCCI, vicecanc.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE TOSCANA

Al 30 aprile 1870.

ATTIVO.

	Lire	Lire
Portafoglio		26,948,724 11
Firenze	10,122,526 66	
Livorno	3,957,590 23	
Succursali	12,868,607 22	
Imprestiti contro pegno		5,334,560 »
Firenze	2,497,264 »	
Livorno	2,469,220 »	
Succursali	368,076 »	
Recapiti per conto della Banca Nazionale		283,345 74
R. Tesoreria per deposito fruttifero		1,680,000 »
Massa metallica immobilizzata (art. 5 del decreto 1° maggio 1866)		2,698,496 »
Conto prima montatura		201,524 31
Fondi pubblici		669,618 49
Spese generali		64,940 07
Firenze	22,895 80	
Livorno	15,789 51	
Succursali	21,473 10	
Comuni a tutte le sedi	4,781 66	
Depositi per custodia		10,113,240 »
Diversi		166,193 68
Cassa		7,327,951 58
		55,488,593 98

PASSIVO.

	Lire	Lire
Capitale		10,000,000 »
Biglietti decimali in circolazione		29,009,340 »
Detti in moneta toscana, non tornati a Cassa		78,204 »
Depositi e conti correnti infruttiferi		363,784 64
Firenze	344,050 13	
Livorno	12,505 51	
Succursali	7,229 »	
Depositi e conti correnti fruttiferi		610,116 71
Firenze	610,116 71	
Livorno	»	
Succursali	»	
Risconto del portaf. e pegni		315,072 36
Sconti, interessi e proventi in massa		758,105 86
Firenze	270,152 91	
Livorno	199,038 04	
Succursali	288,914 91	
Massa di rispetto		1,000 000 »
Mandati in conto corrente		62,369 13
Azionisti per utili non percetti		112,932 »
Banca Nazionale nel Regno d'Italia come sopra biglietti a mente dell'art. 6 del decreto 1° maggio 1866		2,698,500 »
Depositanti di valori per custodia		10,113,240 »
Diversi		366,929 28
		55,488,593 98

V° *Il Direttore per la sede di Firenze*
G. G. BERTINI.

Il Ragioniere
A. CARRARESI. 1452

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 30 aprile 1870, col confronto di quella al 31 marzo 1870.

TITOLI	Al 31 Marzo 1870		Al 30 Aprile 1870	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Imprestiti ad Amministrazioni dello Stato	7,305,838 74	»	7,697,244 81	»
» a Comuni e Provincie	9,879,468 14	»	10,034,092 49	»
» a Corpi morali	8,451,046 35	»	8,478,220 86	»
» a privati	5,495,225 48	»	5,567,860 28	»
Somministrazioni a privati contro deposito di titoli di credito pubblico	381,098 93	»	375,154 15	»
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	1,631,114 58	»	1,627,065 44	»
RR. Prefetture in conto esazioni	»	»	»	»
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corrente	65,321 39	»	55,708 53	»
Debitori diversi infruttiferi	36,340 25	»	36,340 25	»
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	293,260 »	»	293,260 »	»
Masserizie e mobili	25,166 58	»	25,176 49	»
Benistabili (Acquisti, Miglioramenti e nuove costruzioni)	706,920 29	»	706,920 29	»
Stampati e libretti in essere	8,109 40	»	8,109 40	»
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	»	25,753,413 77	»	26,214,630 37
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	»	2,284,891 15	»	2,336,105 99
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	»	3,464,779 51	»	3,484,115 67
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	»	27,446 60	»	27,446 60
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	»	427,232 28	»	405,653 40
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	»	44,633 25	»	44,814 65
Creditori diversi per varii titoli	»	8,635 01	»	10,635 01
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	»	2,340 31	»	2,581 39
Fondo a disposizione del Consiglio di amministrazione per remunerare i nostri impiegati	»	370 »	»	370 »
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito	»	483 64	»	5,823 25
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti contro valori pubblici	»	163 94	»	173 51
Pigionali	»	12,303 34	»	12,303 34
Sconti attivi	»	479,007 31	»	481,157 76
Tassa di ricchezza mobile e diverse	19,370 29	»	22,793 85	»
Cassa di contanti	518,536 29	»	416,025 75	»
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	»	197,611 02	»	198,111 40
AVANZI AL NETTO	»	2,113,505 58	»	2,120,019 25
	34,816,816 71	34,816,816 71	35,343,972 59	35,343,972 59

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 12 maggio 1870.

Visto dal Direttore
LORENZO STROZZI ALAMANNI. 1470

Il Primo Ragioniere
FRANCESCO PINUCCI.

LA NAZIONE

1485

COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONI A PREMI FISSI
CONTRO L'INCENDIO, LO SCOPPIO DEL GAZ, DEL FULMINE E DEGLI APPARATI A VAPORE
Autorizzata con R. decreto del 7 febbraio 1869
In Firenze — Via Monalda, n. 9

Bilancio-Esercizio 1869.

Attivo.

Debito azionisti al 31 dicembre 1869		L. 1,722,516 »
Deposito al Debito Pubblico		» 100,040 40
Mobilie, materiale e placche al 31 dicembre 1869		» 14,720 »
Premi a ricevere		» 1,252,597 »
Quota spese di fondazione applicate al 1° trimestre 1870		» 29,150 »
Debito rappresentanti	L. 4,471 10	21,660 01
Debitori diversi	» 17,188 91	
Cassa, cambiali a ricevere, credito presso banchieri e Compagnie riassicuratrici		» 153,215 83
		L. 3,293,899 24

Passivo.

Capitale sociale		L. 2,000,000 »
Creditori diversi		» 17,522 21
Premi a ricevere nel 1870	L. 123,567 42	1,252,597 »
Id. 1871	» 123,221 47	
Id. 1872	» 121,946 55	
Id. 1873	» 121,619 80	
Id. 1874	» 119,780 26	
Id. 1875	» 117,644 66	
Id. 1876	» 117,596 79	
Id. 1877	» 117,386 10	
Id. 1878	» 117,005 08	
Id. 1879 e seguenti	» 172,828 87	
Profitti e perdite-saldo		» 23,780 03
		L. 3,293,899 24

NB. Dai Profitti perdite-saldo non sono stati dedotti gli stipendi che l'assemblea generale doveva determinare.

Capitali assicurati durante un anno di esercizio . . . . . . L. **201,550,600**

Premi in contanti . . . . . L. **352,125**

Firenze, 12 maggio 1870.

L'AMMINISTRAZIONE.

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

INCANTO VOLONTARIO PER VENDITA DI UNA CASA IN TORINO

Scadenza di fatali

Col mezzodì del giorno 20 corrente scade il termine utile per fare l'aumento del sesto ed anche del mezzo sesto al prezzo di lire 273,000, cui fu deliberato per atto d'oggi rogato Cassini (via Bottero, n. 19) il palazzo con giardino unito, in Torino, via Cernaia, n. 9, di spettanza della Società ferroviaria dell'Alta Italia stato esposto all'asta su lire 242,000.

Torino, 10 maggio 1870. 1484

Accettazione d'eredità

con benefizio d'inventario.

Nel 9 maggio corrente, con atto ricevuto dal sottoscritto, la signora Rosa Pruneti ne' Guarnieri di Firenze ha accettato con benefizio d'inventario l'eredità del proprio zio Giuseppe Pruneti morto nel 7 maggio detto.

Dalla cancelleria del quarto mandamento di Firenze.

Il 14 maggio 1870.

1493 EUG. MANZUOLI, canc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio, con sentenza in data odierna ha dichiarato il fallimento di Lorenzo Anderlini, negoziante sarto con magazzino di vestiario già confezionato in via delle Oche, di questa città; ordinando l'apposizione dei sigilli alla taberna e sugli assegnamenti del fallito; ha delegato alla procedura del fallimento il giudice signor Lorenzo Bonci; nominato in sindaco provvisorio del fallimento stesso il signor Claudio Mariotti; e per la nomina del sindaco definitivo ha ordinata la convocazione dei creditori conosciuti innanzi al giudice delegato nella Camera di consiglio di questo tribunale la mattina del dì 30 maggio corrente, a ore due pomeridiane.

Li 12 maggio 1870.

1490 CESARE MATUCCI, vicecanc.

Estratto di sentenza.

Con sentenza in data odierna il tribunale civile e correzionale di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio, ha dichiarato il fallimento di Pietro Novelli, fabbro ferraio in questa città con taberna in via Pellicceria, n. 13, riservandosi di determinare in seguito la retrotrazione; ha ordinata l'apposizione dei sigilli, nominato in giudice delegato alla procedura il signor Augusto Baldini, ed in sindaco provvisorio il signor Domenico Sabatini, destinando la mattina del dì 31 maggio stante, a ore una pomeridiana, per la prima adunanza dei creditori.

Li 12 maggio 1870.

1491 CESARE MATUCCI, vicecanc.

Avviso.

Il sottoscritto previene i creditori del fallimento di Achille Majoroni che il giudice delegato al fallimento predetto con ordinanza del dì 11 corrente mese, registrata con marca annullata, ha destinata la mattina del 9 giugno prossimo futuro, a ore dieci, per una nuova verifica di titoli di credito contro il fallimento che sopra.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale, ff. di tribunale di commercio.

Firenze, 12 maggio 1870.

1471 CESARE MATUCCI, vicecanc.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Leone Ravà del 3 maggio corrente, registrato con marca annullata da lire una, sono invitati i creditori verificati e giurati del detto fallimento ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta la mattina del 24 maggio corrente, a ore dieci, onde deliberare sul concordato che sarà per proporre il fallito o su quant'altro ai termini di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 8 maggio 1870.

1472 CESARE MATUCCI, vicecanc.

Avviso.

Agli effetti di che nell'articolo 664 del Codice di procedura civile si fa noto che con ricorso del 5 maggio 1870 Giovanni Allegri di Empoli ha domandato al presidente del tribunale civile di San Miniato la nomina di un perito per la stima di un fabbricato con pezzo di terra in luogo detto il Botteghino, e di un appezzamento di terreno di tre campi annessi nel popolo dell'Isola, in comunità Samminiatese, per procedere alla loro subastazione a danno di Angiolo del fu Rinaldo Salvadori dello stesso popolo.

1479 Dott. PIETRO RONDONI.

Avviso d'incanto.

Si fa noto come all'udienza che sarà tenuta dal tribunale civile di Pistoia li 11 luglio 1870, a ore 11 antimeridiane, sarà proceduto alla vendita per pubblico incanto degli immobili che appresso appartenenti alla eredità beneficiata del fu Giuseppe Pastacaldi di Pistoia sul prezzo di lire mille ottocento trentaquattro e centesimi quarantaquattro, e con l'onere nel compratore di soddisfare alle condizioni di che nel bando venale del dì 11 maggio 1870 esistente in questa cancelleria.

Immobili da vendersi.

Una casa posta nel popolo di Jolo, comune di Prato, confinata da strada comunale, fosso di Jolo, Goraccia, e beni appartenenti all'eredità Pastacaldi, rappresentata al catasto di detta comunità in sezione F dalla particella di n. 192, con rendita imponibile di lire 117 70.

Diversi appezzamenti di terreno posti nel popolo di Jolo, comunità di Prato, confinati come lo stabile sopra descritto, rappresentati al catasto di detto comune in sezione F dalle particelle di num. 190, 187. 188, 186, 193, 189 e 191, articoli di stima di n 260, 261, 262, 263, 264 e 265, con rendita imponibile di lire 25 84.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Pistoia.

Li 13 maggio 1870.

Il cancelliere

1497 G. CONTINI.

Accettazione d'eredità

con benefizio d'inventario.

Con atto del 30 aprile prossimo passato la signora Angiola Tarchiani vedova Bellieni, nell'interesse del proprio figlio minore Carlo, ha dichiarato accettare con benefizio d'inventario l'eredità del proprio marito Giovanni Bellieni, morto nel 22 febbraio 1870.

Dalla cancelleria del IV mandamento di Firenze.

Il 14 maggio 1870.

1494 EUGENIO MANZUOLI, canc.

1482 Estratto.

Il signor Santi Barsanti di Gioviano dichiarò nel dì 7 maggio corrente avanti il sottoscritto di accettare col benefizio dell'inventario e nell'interesse del suo figlio minore Attilio la eredità lasciata dall'avvocato Giovanni Di-Grazia, avo materno di detto minore, e morto in Lucca nel 27 aprile ultimo scorso.

Dalla cancelleria della pretura di Lucca Città.

Li 11 maggio 1870.

Il cancelliere

ALCIBIADE CIONI.

Dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Sulle instanze di Gerolamo Sessarego fu Giuseppe, residente a Bogliasco, provincia di Genova, il tribunale civile di Genova ha pronunziato in Camera di consiglio in data 4 giugno 1869 sentenza che dichiara l'assenza di Giuseppe Sessarego figlio dell'instante e di Assunta Crovo nativa di Bogliasco.

Genova, 9 maggio 1870.

1489 C. CAVAGNARO S. CAVAGNARO.

1486 Accettazione d'eredità

(*con benefizio di legge e d'inventario*).

Il cancelliere sottoscritto rende noto al pubblico che la signora Annunziata fu Jacopo Bonaccorsi, moglie di Domenico Paganelli, domiciliata in Traversagna, assistita dal proprio marito Domenico Paganelli, con dichiarazione emessa nella cancelleria della pretura di Borgo a Buggiano li 4 maggio andante, ha dichiarato di accettare, con benefizio di legge e d'inventario, la eredità relitta dal fu suo genitore Jacopo *quondam* Lorenzo Bonaccorsi di Traversagna defunto in detto popolo nel 13 gennaio 1870.

Li 5 maggio 1870.

Il cancelliere

SOSIPATRO BETTI.

Municipio di Borgo a Buggiano

Il sindaco del comune di Buggiano, in adempimento e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, rende noto che in conformità della deliberazione del Consiglio comunale del dì 22 novembre 1869, e successive, inoltra domanda alla R. prefettura della provincia di Lucca affinchè venga promosso il decreto di dichiarazione di pubblica utilità dello stabile del già convento degli Agostiniani, posto nella terra del Borgo a Buggiano, luogo detto Santa Maria in Selva, ora proprietà del Demanio, del quale stabile il Consiglio stesso, alla precitata adunanza, deliberava farne l'acquisto per stabilirvi un asilo rurale od una Biblioteca popolare circolante, ed in pari tempo per conservare le opere architettoniche del celebre Brunelleschi esistenti nel chiostro di detto convento.

Al quale effetto, e per giorni 15 consecutivi, le carte tutte richieste dall'articolo 4 della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica, rimarranno ostensibili a chiunque presso questa segreteria comunale, affinchè, a termini del successivo art. 5, possa, chi crede, presentare le proprie osservazioni in contrario.

Dalla residenza municipale, li 14 maggio 1870.

Il Sindaco
Dott. A. BARTOLINI.

Il Segretario
C. FONDELLI. 1458

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.